

*PARI OPPORTUNITÀ**Interrogazione a risposta scritta:*

RICCIUTI, BONDI, BURANI PROCACCINI, MASINI, JACINI, GIANFRANCO CONTE, PAOLETTI TANGHERONI, BALDI, VERDINI, MONDELLO, PALMIERI, COSTA, SANTORI, PINTO, SANTULLI, SCHERINI, CARLUCCI, LICASTRO SCARDINO, DI VIRGILIO, MINOLI ROTA, JANNONE, COLLAVINI, MILANATO, BERTOLINI, STRADELLA, PALUMBO, OSVALDO NAPOLI, STERPA, MICHELINI, MARINELLO, MISURACA, GRIMALDI, STAGNO D'ALCONTRES, ROMELE, SAPONARA, ROMANI e BIONDI. — *Al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

due recenti riforme costituzionali (articolo 117 e articolo 51 della Costituzione) consentono, autorizzano, impegnano la Repubblica a promuovere e favorire, attraverso leggi ordinarie, politiche pubbliche e azioni positive, la effettiva parità di accesso dei due sessi alle cariche pubbliche, elettive e non;

tale necessaria riforma, ha abbattuto un ostacolo su cui si erano incagliati precedenti tentativi;

dal quadro tracciato dall'Undp, il Programma per lo sviluppo delle Nazioni Unite, nell'ultimo rapporto sul Gem, l'indice che misura l'inserimento femminile nei settori chiave, l'Italia risulta essere al 33° posto dopo la Botswana, la Namibia, la Polonia, i Caraibi, le Bahamas, il Portogallo, la Spagna, l'Inghilterra, la Germania, e dopo molti altri paesi ancora;

l'Italia risulta inoltre essere al 68° posto nel mondo per quanto riguarda il numero delle elette nelle istituzioni;

per contro le giovani donne italiane sono prime per la riuscita nella scuola e nell'università e per domanda di lavoro —:

quali iniziative stia assumendo al fine di dare attuazione all'articolo 117 e all'ar-

ticolo 51 così come riformati e se non ritenga, di dover promuovere un disegno di legge per l'introduzione di regole affinché più donne partecipino ai processi decisionali della vita pubblica e alla vita delle istituzioni. (4-07194)

* * *

*SALUTE**Interrogazione a risposta in Commissione:*

COSTA. — *Al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in molte aree del territorio nazionale vengono in questo periodo effettuate sospensioni nell'erogazione di energia elettrica senza alcun preavviso —:

quali siano le procedure attuate da parte del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale onde accertare che la fornitura elettrica non venga interrotta senza preavviso in abitazioni private presso le quali vengono praticate terapie (come la emodialisi), per le quali la mancata continuità di erogazione del servizio durante il trattamento può costituire un reale rischio per la vita del paziente;

se risponde al vero che Enel Distribuzione fornisce di volta in volta a comuni e prefetture la mappa dettagliata strada per strada dei distacchi di energia elettrica e se vi sia certezza che la trasmissione successiva, agli incrementi, avvenga regolarmente? (5-02311)

Interrogazione a risposta scritta:

PISCITELLO. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in base ai dati emersi dall'aggiornamento per il triennio 2000-2002 dell'«Atlante della mortalità per tumori e patologie cronicodegenerative», negli ultimi tre anni, rispetto al quinquennio 1995-2000,

le morti per tumori della provincia di Siracusa sono aumentate del sette per cento;

particolarmente drammatica appare la situazione di Augusta dove l'incidenza della mortalità per patologie oncologiche è cresciuta del trenta per cento;

nella città megarese sono aumentate soprattutto le morti per cancro ai polmoni: un *trend* negativo (+26,3 per cento contro la media provinciale di più 7,3 per cento che riguarda quasi esclusivamente gli uomini;

questo dato confermerebbe la possibile incidenza delle malattie professionali sull'insorgenza dei tumori ai polmoni;

le cause della malattia sarebbero quindi da ricercare nell'inquinamento degli ambienti lavorativi;

la mancata bonifica e l'inattuato risanamento delle discariche aumenta il rischio ambientale e per la salute;

se non ritengano, i Ministri interrogati, ciascuno per il suo ambito di competenza, chiarire:

a) se siano stati effettuati studi, e, se così fosse, da quale istituto, per conoscere i motivi di tale drastico innalzamento degli indici di mortalità;

b) se siano state prese iniziative per tutelare la salute dei cittadini della provincia di Siracusa e se siano stati predisposti presidi sanitari locali *ad hoc* per far fronte all'indispensabile lavoro di monitoraggio e prevenzione;

c) se non ritengano utile che venga proposta in provincia di Siracusa l'istituzione di un centro nazionale per la prevenzione e per la diagnosi precoce delle patologie collegate all'inquinamento ambientale;

d) se siano state effettuate le operazioni di risanamento delle discariche, e, in caso contrario, se non ritengano utile accertare eventuali responsabilità della mancata opera di bonifica;

e) se non valutino inoltre opportuno intervenire per accelerare l'attuazione del piano di risanamento ambientale dell'area interessata. (4-07198)

Apposizione di una firma ad una risoluzione.

La risoluzione in Commissione Pistone e altri n. 7-00261, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 16 giugno 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Bellini.

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Fanfani n. 5-02307, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 30 luglio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Fioroni.

Ritiro di documenti di indirizzo

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

Risoluzione in Commissione Cenamo n. 7-00277 dell'8 luglio 2003;

Risoluzione in Commissione Benvenuto n. 7-00278 dell'8 luglio 2003;

Risoluzione in Commissione Giordano n. 7-00280 del 9 luglio 2003;

Risoluzione in Commissione Fiori n. 7-00289 del 21 luglio 2003;

Mozione Scherini n. 1-00255 del 30 luglio 2003;

Mozione Degennaro n. 1-00256 del 30 luglio 2003.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore:

Interpellanza urgente Gibelli n. 2-00861 del 22 luglio 2003.